

<<Le grandi vittorie sono figlie di grandi sconfitte>>  
Proverbio indiano  
<<La tua più grande forza sia usare la forza dell'avversario>>  
Principio judo  
<<L'unione fa la forza>>  
Detto popolare

## LA BATTAGLIA DELL'AID SUL COMMA 87

### PREMESSA

Nelle pagine che seguono relazioniamo sull'intervento nostro ed altrui sulla legge di stabilità (ex finanziaria) 2012, riportando i documenti relativi.

Riteniamo assolutamente cruciale far conoscere ai colleghi (ed a tutti gli interessati, alle altre strutture della scuola e all' "opinione pubblica"),

- da un lato, IL LAVORO estremamente puntuale svolto dall'Associazione per l'eliminazione (con la soppressione o con la sostituzione con un testo corretto – o, in caso estremo, con un testo almeno sopportabile) del famigerato comma 87 –
- e, dall'altro, LA RISPOSTA delle singole strutture sindacali, dei parlamentari (singoli e gruppi) e infine del MIUR, che sta comunque all'origine dei nostri guai, anche se fosse accertato che il comma 87 è stato ideato/partorito dal MEF (ministero economia e finanze) come i dirigenti MIUR ci dicono.

Diciamo, senza mezzi termini, che dal resoconto e dai testi che pubblichiamo (tutti quelli da noi prodotti e quelli cruciali del Senato) – oltre all'ordinaria e consueta informazione sull'azione svolta e sui risultati – ci pare emergano incontrovertibilmente (per chi lo voglia vedere e ammettere), due elementi:

- da una parte, il livello di rigorosa precisione delle NOSTRE PROPOSTE e del NOSTRO PROCEDERE
- dall'altra, la sensibilità di alcuni interlocutori, l'atteggiamento tiepido di altri e l'assenza e il silenzio di altri ancora – e insieme, purtroppo, l'inadeguatezza (quanto meno!), da minima a grande, di tutti (attestata dal FATTO che il comma 87 alla fine è rimasto comunque intatto).

Perché ORA COME NON MAI NON SOLO È FONDAMENTALE – di fronte, da un lato, all'attivarsi di vari blog e gruppi di colleghi oltre all'Associazione e, dall'altro, all'incrudirsi dell'attacco contro la categoria e insieme alla crucialità dei prossimi mesi – MA È ADDIRITTURA DECISIVO

- sia mettere a fuoco definitivamente LE POSIZIONI PIÙ CORRETTE DA SOSTENERE sul futuro della categoria e LE PROCEDURE PIÙ EFFICACI PER AFFERMARLE (EVITANDO COSÌ IL RISCHIO DI DIRE E/O FARE COSE INUTILI O ADDIRITTURA CONTROPRODUCENTI, PER GIUNTA IN ORDINE SPARSO),
- sia avere chiaro definitivamente CHI PUÒ ESSERE UNA VALIDA O DECISIVA SPONDA (e chi invece fa contrasto più o meno esplicito) ai diritti della categoria.

Speriamo che questa focalizzazione e chiarificazione possa compiersi e costituire la base per una nuova riunificazione della categoria, come quella che ci permise di arrivare, totalmente compatti, ad ottenere l'approvazione (totalmente compatta da parte dei parlamentari, unanimi) dell'art.5 della legge 124/'99, che sempre più si è dimostrata l'unico baluardo a nostra tutela e l'unica base per le prospettive future della categoria.

## LA SITUAZIONE DATA ED IL NOSTRO INTERVENTO

• **In tarda serata del 17 ottobre** vengo a sapere, prima dal collega Indolfi di Bari e poi leggendo vari blog, della presenza del **comma 87** (allora ancora **comma 98**) nella (allora bozza) della legge di stabilità 2012, approvata nel **Consiglio dei Ministri di venerdì 14 ottobre** in un testo sostanzialmente “salvo intese” (ossia un testo di massima, destinato ad essere ritoccato anche significativamente prima della definizione formale finale e dell’inoltro alle Camere, sotto la responsabilità del ministero di principale riferimento - nel caso specifico il MEF/Ministero Economia e Finanza).

Questo passaggio (un giorno) è stato l’unico nel quale la controparte ci ha preso in contropiede.

• **Il 18 ottobre vedo il testo esatto del comma** (ancora indicato come comma 98). C’è anche **un comma 97**, che prevede il **taglio di 1000 posti di assistenti amministrativi**...ma non trovo proprio nessuno al MIUR tra i diretti preposti al testo. Giornata persa. Il tentativo era di far togliere dal testo del DDL di stabilità il comma 98 in fase di “intese”, spiegando quel che dovrebbe essere evidente: che è un testo disperato, che non reggerà in Parlamento, né, alla peggio, in un giudizio di legittimità costituzionale, facendo fare alla fine al MIUR una figura barbina (...e peggio) insostenibile.

• **Il 19 mattina**, incontro casualmente **uno dei colleghi della CISL nazionale, che mi conferma che sull’emendamento su di noi <<il MIUR tiene duro>> e non ci sono granché speranze; mi dice anche che loro si sono attivati per far togliere il comma 97 (meno 1.000 assistenti amministrativi) e ci sono riusciti!**E per gli “ITP” niente? Domando. Mi risponde che “quelli” (MIUR? MEF?) su noi tengono duro...vedremo.

**Torno al MIUR:** solita irraggiungibilità (<<è in riunione>>) dei dirigenti del personale e degli uffici dipartimentali, ma **trovo all’Ufficio Legislativo la funzionaria che ha seguito il provvedimento sul piano giuridico** (sic!). Gentilmente **accetta di leggermi il testo della <<Relazione tecnica>> sul comma (che intanto è diventato 87): diciamo, una sfilza di sciocchezze, scritte pure male, ma gravissime! Declina la mia richiesta di copia, adducendo un riserbo dovuto** (poi scoprirò che in quelle ore il testo è già al Senato e dunque è ormai pubblico...!); **si trincerava dietro il MEF, attribuendogli la titolarità della predetta Relazione, e ipotizza la stessa origine per l’ideazione del comma stesso...lo ribadisco che non cerco un “colpevole”** (ma certo dai toni non posso dissimulare che mi “girano” assai...) **ma un confronto** (per l’auspicato pacifico ritiro) con chi più logicamente può spiegare le ragioni eventuali di quella scelta essendone l’autore e poi accettare le nostre.

**Ottingo il nome della Direttrice del MEF che cura per quel Ministero i provvedimenti sulla scuola.** Tornato in sede la contatto: **denega la titolarità del MEF sul comma 87**, argomentandola con l’(evidente? sostiene la Direttrice) impossibilità da parte loro di entrare in una valutazione specifica, e ribadisce la loro responsabilità solo per i <<tagli lineari>> - sostiene dunque che il comma 87 è opera del MIUR, e spera che per serietà non lo neghino.

Intanto **mi arriva da un altro ministero il testo bollinato dalla Ragioneria sia del DDL** (assai cambiato dalle bozze note, ma identico per gli “ITP”, solo spostato al comma 87) **sia della Relazione illustrativa**, mentre la Relazione tecnica non si trova, mi dicono...(ripeto, era già pubblica...)

Raccolgo tutti i dati e scrivo **la sera e la notte l’articolo <<INAUDITO ATTACCO ALLA CATEGORIA>>, che esce sul sito AID il 20 ottobre mattina.**

• **Il 20 ottobre mattina** veniamo anche a sapere – dalle Informazioni parlamentari, che fino al 19 non lo sapevano...– che **il DDL di stabilità è stato presentato al Senato il pomeriggio del 18** (seduta 626: **prende il n.° AttoSenato2968 – AS2968** in sigla) con conseguente **assegnazione alla V° Commissione** (Bilancio) **e parere delle Commissioni interessate** (per i testi su di noi, **la VII°, Istruzione**) e con pubblicazione di Relazioni (illustrativa e tecnica) e documenti connessi sul sito del Senato: quindi, mentre l’Ufficio legislativo il giorno prima mi negava il testo delle Relazioni, quelle erano già pubbliche!!

Ma le Relazioni non si “aprono”! <<...riprovate pomeriggio>> ci dicono dal Senato..

Intanto al liceo Giulio Cesare di Roma c’è la prima giornata del convegno <<Esperimenta>> promosso dal Comitato “Scienza e tecnologia” presieduto da Luigi Berlinguer e molti del MIUR intervengono. Decidiamo per l’AID va Marco Guspini, il collega già “ITP” e poi docente di filosofia ed ora preside, che quest’anno ha il comando per lavorare presso l’Associazione.

**Io invece sono costretto a restare a raccogliere altre informazioni e poi a scrivere per i Senatori delle due suddette Commissioni, per cercare di far sopprimere o trasformare il comma 87.**

Intanto riesco a mettere insieme il testo del comma 87 previsioni e relazioni collaterali del Governo:

[vedi **Allegato n.1: Complesso dei testi governativi sul comma 87 art.4 DDL AS2968**]

Certo, stavolta ci hanno incastrato proprio bene! 1) HANNO MESSO IL COMMA IN FINANZIARIA, IL DOCUMENTO PIÙ DIFFICILE DA CAMBIARE DI TUTTO L'ANNO. 2) HANNO AFFERMATO CHE DAL NOSTRO SCEMPIO DI FUNZIONE SI RICAVANO, IN TEMPO DI FAME DI SOLDI PUBBLICI, BEN 64,5 MILIONCINI IN UN SOLO ANNO. 3) NON CI VUOL MOLTO A CAPIRE CHE SE PASSA QUESTO COMMA, IL "RUOLO AD ESAURIMENTO" - DI CUI SI ANTICIPAVA GIÀ NEL 2002 (APREA, SANTULLI) PER TUTTA LA CATEGORIA - È A UN PASSO. 4) E CON LE NORME IN ARRIVO PER IL PUBBLICO IMPIEGO "RUOLO AD ESAURIMENTO" VUOL DIRE LICENZIAMENTO DAVVERO DOPO DUE ANNI! (Se poi avanzano le idee di Ichino e Confindustria, magari licenziamento quasi subito e salario di sostegno decrescente per 2-3 anni finché trovi un nuovo impiego)

Insomma, la mente amministrativamente e giuridicamente distorta che ha ideato "il patto", stavolta apre, consapevolmente o meno, UNA STRADA CHE CONDUCE AD UCCIDERE, NON A FERIRE, LA CATEGORIA.

E ha preparato UN TESTO POTENZIALMENTE BLINDATO E DAVVERO PERFIDO!! leggetelo bene, lo sforzo di dire che siamo la stessa cosa o quasi degli assistenti tecnici si nutre innanzi tutto di quello che è sola volontà, scelta e danno del MIUR : non aver voluto prevedere la laurea per l'accesso in Tab.C, neppure adesso che - dopo 29 anni dalla prima previsione contrattuale della laurea per tutti i docenti [quando ancora per fare l' "aiutante tecnico" (così si chiamava) bastava la scuola media] - si è emanato il regolamento sulla formazione iniziale applicativo di una legge (n.244 /2007, art.2 comma 416) che prescriveva che per TUTTI i docenti si stabilissero i nuovi titoli e percorsi di accesso!!  
E in poche righe ci sono tante FALSITÀ/INESATTEZZE sugli "ITP" che ci vorrebbero pagine intere per confutarle.

E allora vedo che l'unica soluzione è NON SOLO MIRARE AD ANNULLARE IL COMMA 87 ma ALZARE RADICALMENTE E DEFINITIVAMENTE LA POSTA, capovolgendo addosso alla controparte l'attacco che ci è stato portato - costruendo da subito la "RISPOSTA RADICALE E DEFINITIVA" alla vera persecuzione a nostro danno di questi ultimi 30 anni, come già accennavo nel titolo dell'articolo del 19-20 ottobre.

Si tratta di seguire la stessa STRATEGIA DI "CAPOVOLGIMENTO DELLA FORZA AVVERSARIA" che abbiamo adottato sulle sperimentazioni e poi sui nuovi ordinamenti dal 1983 e fino all'inizio degli anni '90, che ci ha portato nel '99 all'approvazione unanime della legge di parità funzionale per TUTTA la categoria (non solo per quella parte che prima delle sperimentazioni era già "autonoma") - peraltro dopo ben 7 anni che il primo testo era stato concordato col MPI MISASI.

Non c'è certo lo spazio qui per un'analisi, neppure minima, di quella scelta strategica (cui andrà però destinata una specifica discussione perché oggi torna cruciale scegliere che fare): ma lo stesso metodo ci indica subito la soluzione nel caso attuale.

Non si può pensare di vincere (ossia ottenere la cancellazione del comma87) solo spiegando che si tratta di una previsione che massacra i principi del diritto del lavoro e straccia la nostra condizione giuridica -

perché nei tempi e nel clima in atto, se capiti "dentro" e non sei tutelato da una o più grandi forze, ti stritolano comunque (e chi tutela "sua sponte" gli "ITP", che pure a migliaia si sono iscritti ai sindacati maggiori e solo in poche centinaia all'AID? nei prossimi giorni chiederemo a tutti cosa hanno fatto per la categoria in questo caso prima del nostro "stimolo"... e aspetteremo risposte, con una speranza: che almeno siano contro il "ruolo ad esaurimento"! Intanto la CISL - e altri? - il comma sui mille amministrativi l'ha fatto togliere addirittura in fase di "intese": perché quello sugli "ITP" no?).

Allora, (I) PRELIMINARMENTE è cruciale demolire sia (A) il contenuto formale del comma; sia (B) il senso giuridico e comune delle due relazioni di accompagnamento (che sono cruciali per capire cosa realmente vorrebbe statuire il comma! e gli stessi ipotetici e falsi presupposti dai quali parte... ); inoltre, è importante, se possibile demolire (C) la stessa parte previsionale-finanziaria della relazione tecnica, onde deprivere, parzialmente o totalmente, di peso e senso la stessa introduzione del comma nella finanziaria.

Poi, (II) SUCCESSIVAMENTE : (1) bisogna da una parte trovare una diversa copertura REALE, NUOVA per i 64,5 milioni indicati dal comma 87 (non dicendo a questi parlamentari che, per esempio, si coprono riducendo le spese militari o altro simile! è giustissimo ma chi ti ascolta?); (2) bisogna dall'altra parte trovare una utilizzazione giuridicamente corretta, totalmente dignitosa e scolasticamente efficace per i colleghi in esubero; da un terzo lato, (3) bisogna scegliere tra le soluzioni possibili rientranti nei criteri suddetti (2), quella che possa eventualmente addirittura capovolgere l'attacco portatoci, approfittando di un provvedimento avente forza di legge per azzerare residue resistenze interpretative da parte MIUR su utilizzazioni e inquadramenti corretti della categoria; e infine, (4) bisogna promuovere anche una soluzione minimale di tutela, per evitare che il rifiuto ideologico eventuale della nostra soluzione ottimale si traduca seccamente nel semplice mantenimento del comma 87.

E poi, (III) **DOPO**, ci vuole **un battage molto forte, assolutamente tempestivo e a tutto campo e trasversale** (sindacati maggiori, parlamentari, uffici scuola e dirigenti di tutti i partiti) per far accettare e passare il/i nostro/i emendamento /i. – **tanto maggiore quanto più la soluzione è eterogenea rispetto a quelle ordinarie.**

E (IV) **VERAMENTE DA ULTIMO** – ma non trascurabile – il **solito problema operativo** di dover **spiegare convincentemente in poco spazio e non troppe parole** (altrimenti non legge nessuno) **questioni complicate** di una **condizione professionale, giuridica e lavorativa inusuale e che soprattutto non conosce e capisce quasi nessuno**, specie pienamente.

Inquadrati i termini del **lavoro poderoso** da compiere, sono **laboriosamente nati** **PRIMI E FONDAMENTALI DUE TESTI** (costruiti in 3-4 gg, **cercando di essere chiarificatori ma tenendo conto del limite alla lunghezza** – maggior sintesi non ci è riuscita):

[ vedi **Allegato 2: AID – Contrarietà al comma 87 art.4 DDL AS 2968** ] (Identico testo è stato inv. a Comm.Istr.)

[ vedi **Allegato 3: AID – Comma 87 alternativo art.4 DDL AS 2968** ] (Identico testo è stato inv. a Comm.Istr.)

In realtà, la prima versione inviata ai Senatori e portata al confronto con le OO.SS. non riportava il conteggio esatto dell'esito finanziario del nostro comma alternativo, ma solo un dato sommario da me calcolato indicativamente - peraltro prossimo alla cifra che ho poi definita esattamente (sulla base degli stessi criteri di calcolo comunicatici dall'Ufficio Bilancio dal MIUR): per completezza di informazione pubblichiamo anche queste due formulazioni

[ vedi **Allegato 4: AID – Conteggi co 87 1° versione 25 10 11** ].

Esaminando i testi sopra riportati (all.to 2 e all.to 3) appare evidente come **gli obiettivi cruciali** che ci ponevamo **PRELIMINARMENTE** e **SUCCESSIVAMENTE** (vedasi pagina precedente di questo testo) siano stati tutti pienamente raggiunti.

**Infatti**, nelle **prime due pagine** del testo di **“Contrarietà al comma 87”** abbiamo smontato tutti i punti dei testi governativi, e quindi sia l'obiettivo di **demolizione (A) del “contenuto formale del comma”** che quello di **demolizione (B) del “senso giuridico e comune delle due relazioni di accompagnamento”** sopra indicati in (I) sono raggiunti.

**Inoltre**, il **testo alternativo di comma 87** che descriviamo **nella terza pagina** dello stesso testo di **“Contrarietà”** **realizza tutti gli obiettivi (II) che ci proponevamo per esso**: 1) la copertura è addirittura superiore a quella recata dal comma 87 originario; 2) l'**utilizzazione ideata non solo** è **“giuridicamente corretta, totalmente dignitosa e scolasticamente efficace per i colleghi in esubero”** (come ci proponevamo sopra) **ma** è di **massima valorizzazione possibile delle loro competenze e della loro condizione docente**; 3) **“capovolgere l'attacco portatoci**, approfittando di un provvedimento avente forza di legge **per azzerare residue resistenze interpretative da parte MIUR su utilizzazioni e inquadramenti corretti della categoria”** (sempre come sopra) è **esattamente la conseguenza finale di questa soluzione!!**

**Infine**, (4) abbiamo lasciato aperta, ed in seconda istanza perorato, **“anche una soluzione minimale di tutela,”** costituita dalla **soppressione secca del comma 87** .

E **VERAMENTE DA ULTIMO**, ci pare di aver sostanzialmente raggiunto anche l'obiettivo dell'**efficacia** della disamina delle **illegittimità e falsità del comma 87**, **pur mantenendola estensivamente limitata** causa l'improponibilità di un testo più lungo.

E **Oltretutto**, CI SIAMO PRESI LA SODDISFAZIONE DI **USARE A CONTRARIO** - SIA NEL TESTO DEL COMMA ALTERNATIVO SIA NEL TESTO DELLE DUE CONNESSE RELAZIONI (vedi testo “Comma 87 alternativo”) – **LE STESSE ESPRESSIONI E LO STESSO PERIODARE DEI TESTI GOVERNATIVI**, STAVOLTA PERÒ IN TERMINI GIURIDICAMENTE E PROFESSIONALMENTE CORRETTI, ILLUSTRANDO ANCHE PER QUESTA VIA LA VERITA' DELLE COSE AI SENATORI!!

Ma, **“assatanati” dall'offesa fattaci con questo sgorbio di comma, ABBIAMO FATTO ANCOR DI PIU'**. **Abbiamo effettivamente DEMOLITO** (vedi quel che dicevamo a pagina precedente: (I) (C)) **“la stessa parte previsionale-finanziaria della relazione tecnica**, onde deprivare, parzialmente o totalmente, di peso e senso la stessa introduzione del comma nella finanziaria”.

Infatti, dopo un primo confronto orientativo sul tema con SNALS, CISL e soprattutto CGIL, durante gli incontri avuti con tali OO.SS., **ho rifatto i conti reali (e/o comunque realisticamente prevedibili) dei risparmi ottenibili sia dal comma 87 (solo 10,32 milioni di euro, invece dei 64,5 indicati in rel. tecnica!!) sia dal comma alternativo AID (oltre 22 milioni di Euro: quindi oltre il doppio del comma 87!!)**.

[ vedi **Allegato 5: AID – Conteggi REALI co 87 e comma alternativo** ] (Identico testo è stato inv. a Comm.Istr.)

E questo testo, diffuso tra la Commissione Bilancio, e poi nel MIUR, ha contribuito a sostenere sia l'emendamento sostitutivo del comma 87 che, soprattutto, quello soppressivo, evidenziando che si perderebbero solo spiccioli cancellando il comma 87.

**FINE PRIMA PARTE**

**(Paolo Grillo)**

**Nella seconda parte riferiremo sul “battage” fatto e sugli esiti, con qualche sorpresa positiva**